

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

- VISTO il D.P.R. 28 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni:(Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, in particolare l'art. 4)
- VISTO il D.P.R. 21.11.2007 n. 235 (modifiche allo statuto degli studenti)
- VISTA la Nota Ministeriale 31.07.2008 (modifiche introdotte dal DPR 235/2007)
- VISTE "Le linee d'indirizzo in materia di utilizzazione dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici" 15.03.2007
- VISTA la Legge n.169 del 30.10.2008 (art.2, mancata ammissione all'esame per votazione insufficiente del comportamento)
- VISTO il Documento d'indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" 04.03.2009 VISTO il D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- VISTO il P.T. O.F. d'Istituto
- Considerato il Piano Scuola 2021 / 2022;
- Considerato il Protocollo anticovid 2021 / 2022

È adottato il seguente Regolamento disciplinare

La scuola è luogo di educazione e di formazione attraverso lo studio , l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo ispirata ai valori democratici. Fonda la sua attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno con l'obiettivo dello sviluppo della personalità e dell' orientamento dei giovani. La vita a scuola si basa sul rispetto reciproco. I provvedimenti disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica . Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare,e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari, inoltre, tengono sempre conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano. Allo studente viene garantito il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione. Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.
2. Violazione del regolamento interno.
3. Comportamenti indisciplinati
 - a) - di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici.
 - b) - di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.
4. Comportamenti violenti
 - a) - di varia natura, rivolti ai compagni.
 - b) - atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale.
 - c) - atti contro il Personale della Scuola.
 - d) - reati.

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a somministrarle.

In considerazione del fatto che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa (alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni), il rilievo del comportamento sanzionato deve essere comunicato all'interessato, alla famiglia e al Dirigente Scolastico dallo stesso docente o soggetto che esegue il rilievo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola (4 membri: Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori ad esclusione dei genitori dell'alunno e del docente interessato).

1) AZIONI E COMPORAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALL' ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
a) Mancanza reiterata ai doveri scolastici.	- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami".	DOCENTE

b) Negligenza abituale.	- Comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E.	DOCENTE
c) Azioni di disturbo, reiterate dopo richiamo verbale, che impediscono il regolare andamento delle lezioni.	- Ammonizione sul diario. - Ammonizione scritta sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sui propri comportamenti.	DOCENTE
d) Reiterarsi delle tre azioni di cui ai punti "a"; "b" e "c".	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE

2) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
e) Violazione del regolamento interno (mancanza di giustificazioni di assenze e ritardi, del materiale scolastico, ecc.)	- Ammonizione verbale in classe e sul diario. - Comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E..	DOCENTE

<p>f) Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori. - Assunzione di incarichi di responsabilità nell'ambito della comunità scolastica (riordino di materiali e archivi, ecc.). - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni. 	<p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>g) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici durante l'attività scolastica sia all'interno che all'esterno dell'istituto (uscite didattiche, ecc.) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona.</p>	<p>Convocazione dei genitori e immediata rimozione del materiale abusivamente diffuso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15. - Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità del comportamento sanzionabile. 	<p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>L'alunno introduce in classe oggetti portati da casa non necessari per la didattica.</p>	<p>Ammonizione verbale con nota sul Registro elettronico alla voce "Richiami".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento reiterato: comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce Agenda del R.E. - Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni. 	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>

3) VIOLAZIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 (come definite dai Protocolli di Sicurezza Ministeriali e dal Protocollo di Istituto)

Descrizione	Sanzioni	Organo Sanzionante
L'alunno si toglie la mascherina.	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale con nota sul registro elettronico alla voce "Richiami". - Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce Agenda del R.E. - Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni. 	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
L' alunno viene a scuola senza la mascherina.	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione Telefonica IMMEDIATA alla famiglia con segnalazione scritta al C.d Cl. alla voce Agenda del R.E. - Comportamento reiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni 	<p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
L'alunno non si igienizza le mani quando richiesto.	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o 	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p>

	<p>telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E.</p> <p>- Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni.</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>L'alunno si trova in un assembramento o crea assembramenti / non mantiene il distanziamento.</p>	<p>- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami".</p> <p>- Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce Agenda del R.E.</p> <p>- Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni</p>	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>L'alunno presta oggetti ai compagni /prende a prestito oggetti dai compagni.</p>	<p>- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami".</p> <p>- Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E.</p> <p>- Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni.</p>	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>

L'alunno non rispetta i punti di entrata e di uscita.	- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami".	DOCENTE
	- Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica alla famiglia con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E.	DOCENTE
	- Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE

<p>L'alunno ha contatti fisici con i compagni (strette di mano, abbracci, pacche, ...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce Agenda del R.E. - Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni. 	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>L'alunno starnutisce / tossisce non nel gomito e/o lascia fazzoletti usati in giro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami" - Comportamento reiterato: dopo la terza ammonizione, comunicazione scritta o telefonica ai genitori con segnalazione al C.d Cl. alla voce "Agenda" del R.E. - Comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 a 3 giorni. 	<p>DOCENTE</p> <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>

4) COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
-----------------	-------------	----------	--------------------

a) Comportamenti indisciplinati di natura verbale rivolti ai compagni.	1. Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi ...)	- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami".	DOCENTE
	2. Persistenza punto "1"	- Convocazione dei genitori con segnalazione al C. di CL. alla voce "Agenda" del R.E. Ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTIC O
	3. Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno, per motivi personali, razziali, religiosi, politici... 4. Minacce verbali o scritte verso i compagni.	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.	CONSIGLI O DI CLASSE
b) Comportamenti Indisciplinati di varia natura, non violenti rivolti ai compagni.	5. Danni ad oggetti personali dei compagni.	- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Risarcimento del danno materiale arrecato.	DOCENTE
	6. Gesti o scritti indecorosi riferiti ai compagni.	- Ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Pulizia dei luoghi imbrattati.	DOCENTE

	<p>7. Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna del materiale e ammonizione verbale con nota sul Registro Elettronico alla voce "Richiami". - Convocazione dei genitori con segnalazione al C. di Cl. alla voce "Agenda" del R.E. . 	<p>DOCENTE</p>
--	---	---	----------------

5) COMPORTAMENTI VIOLENTI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comportamenti violenti di varia natura, rivolti ai compagni.	1. Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili.	- Convocazione dei genitori con segnalazione al C. di Cl. alla voce "Agenda" del R.E. e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente Scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO O
	2. Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi.	-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.	CONSIGLI O DI CLASSE
	3. Atti di rilevante entità che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale. 4. Atti che rappresentino una concreta situazione di pericolo.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.	CONSIGLI O DI ISTITUTO

<p>b)</p> <p>Atti contro il patrimonio della scuola.</p>	<p>5. Danni al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...) o del personale scolastico.</p>	<p>- Per danni di lieve entità, convocazione dei genitori con segnalazione al C. di Cl. alla voce "Agenda" del R.E. e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>- Riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno.</p>	<p>DIRIGENTE SCOLASTIC O</p>
--	--	--	--------------------------------------

		- Per danni rilevanti, riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno e/o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.	DIRIGENTE SCOLASTICO
c) Atti contro il personale della scuola.	7. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE
	8. Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale. 9. Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.	CONSIGLIO DI ISTITUTO
d) Reati	10. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.	- Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità	CONSIGLIO DI ISTITUTO

	<p>11. Atti di particolare violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale.</p> <p>12. Atti di particolare</p>	<p>ambientale.</p> <p>- Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento.</p>	
--	---	--	--

	<p>gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali.</p>	<p>responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p> <p>- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.</p>	
--	---	---	--

NOTE

- Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione è annotata sul registro di classe e segnalata ai genitori.
- Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare..
- Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto di attenuanti, aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.
- Viene lasciata al Consiglio di Classe la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, che approfondiscano la tematica della mancanza commessa), composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica degli episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

- Nelle effettive situazioni di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni è opportuno prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiore a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Il presente regolamento è adottato con delibera n. 32 / 21 del Collegio dei docenti del 29 ottobre 2021 e con delibera n. 115 del Consiglio d'Istituto del 29 ottobre 2021.

